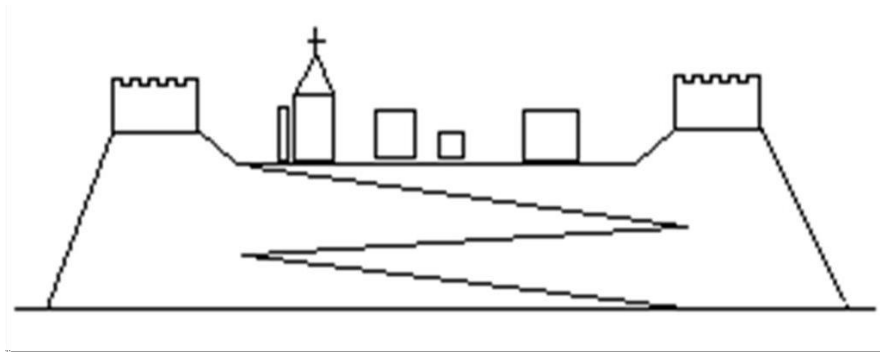


**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
“BIAGIO MIRAGLIA”  
STRONGOLI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(O.M. 65 del 14/03/2022 art. 10)**



classe 5

sez. A - ITEN

indirizzo:

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

**Anno scolastico 2025 - 2026**

## **Indice**

- 2. Il Consiglio di classe**
- 3. Finalità del corso e Profilo professionale**
- 4. Profilo della classe**
- 5. Obiettivi conseguiti**
- 6. Metodologie didattiche**
- 7. Tipologie di verifica**
- 8. Criteri di valutazione**
- 9. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati**
- 10. Attività svolte in preparazione del colloquio e tipologia di documenti utilizzati nelle simulazioni per l'avvio del colloquio**
- 11. Insegnamento di Educazione civica**
- 12. Metodologia CLIL (Istituto Tecnico)**
- 13. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)**
- 14. Attività integrative ed extrascolastiche di orientamento**
- 15. Testi in uso**
- 16. Allegati**

## 1. Il Consiglio di classe

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>MATERIA/E D'INSEGNAMENTO</b>
Vrenna Ramona Francesca Maria	Sostegno
Carinola Sasha	Lingua e Lettere Italiane
Carinola Sasha	Storia
Saladino Valeria	Inglese
Pirillo Maria Carmela	Matematica
Girasole Anna	Scienze Motorie
Birardi Simona	Religione
Chiarotti Giuseppe	Meccanica Macchine ed Energia
Lanoce Alfonsina	Meccanica Macchine ed Energia
Gallo Nicola	Impianti Energetici, Disegno e Progettazione
Fico Francesco Salvatore	Impianti Energetici, Disegno e Progettazione
Zito Eugenio	Sistemi e Automazione
Lanoce Alfonsina	Sistemi e Automazione
Fabiano Lucia	Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto
Lanoce Alfonsina	Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto

## 2. Finalità del corso e profilo professionale

### Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia:**

Il diplomato di istruzione tecnica, dell'indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia è in grado di operare nei diversi segmenti della filiera industriale, nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale e sociale, dell'innovazione digitale e dei modelli produttivi connessi alle filosofie industriali più moderne. Ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo creative, progettuali, produttive e del controllo della qualità, della gestione della manutenzione e della certificazione energetica. Il diplomato, inoltre, integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono di acquisire capacità operative legate alla produzione industriale o alla gestione degli impianti energetici.

È in grado di:

- operare nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni, con  
intervenire attenzione all'automazione utilizzata nei processi di produzione e alla digitalizzazione degli stessi, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici, con particolare attenzione all'innovazione, alla sostenibilità e all'efficienza energetica;
- collaborare, nelle attività produttive di interesse, alla progettazione, prototipazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei digital twins e  
dei relativi processi produttivi, con attenzione alla gestione industriale della produzione  
nell'intero ciclo produttivo, partecipando alle fasi di innovazione digitale del prodotto e del processo;
- intervenire nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccatronici complessi, adottando tecniche di monitoraggio avanzato, di manutenzione predittiva  
anche con l'uso di sistemi di realtà virtuale, metodi di gestione industriale della qualità,  
tecniche per il risparmio energetico, garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dimensionare e verificare singole parti, installare, collaudare e gestire semplici impianti  
industriali, operando nel rispetto delle normative inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro  
e la tutela ambientale;
- gestire semplici applicativi di automazione industriale e intervenire nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali contribuisce all'innovazione,  
all'adeguamento  
tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti, rispettando la transizione ecologica e digitale;
- analizzare le fonti di energia tradizionali e rinnovabili, gli impianti di produzione, i processi di conversione e di trasporto, nell'ottica della gestione e del controllo della fornitura energetica nel rispetto delle normative in vigore.

### 3. Profilo della classe

Descrizione	La classe è composta da 6 studenti, tutti maschi. Nel gruppo-classe è presente uno studente con DSA e uno studente certificato con legge 104. La classe si presenta come gruppo eterogeneo sia riguardo l'ambiente socio-culturale di provenienza, sia per le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso scolastico.
Situazione di partenza ed evoluzione della classe	La classe non presenta lo stesso livello di conoscenze e competenze acquisite negli anni scolastici precedenti. Un minimo numero di studenti ha mostrato un sufficiente interesse anche se non ha mantenuto costante l'impegno sia nello studio che nella partecipazione attiva alle lezioni. Il restante gruppo della classe ha affrontato l'ultimo anno con un bagaglio di apprendimenti superficiali e appena sufficienti in alcuni casi, in altri invece ha mostrato scarso interesse all'acquisizione di nuove conoscenze, senza riuscire a ottenere miglioramenti significativi nel corso dell'anno scolastico.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Le maggiori difficoltà, nel conseguire i risultati in termini di conoscenze e competenze, sono riconducibili ad un non idoneo metodo di studio e tempo per lo studio stesso, per un cospicuo numero di studenti. Anche la disattenzione in classe e soprattutto le numerose assenze hanno influito notevolmente. Naturalmente un ristretto numero di studenti ha colto tutte le occasioni presentate per arricchire il proprio bagaglio didattico-culturale.
Livelli di profitto	I risultati non sono naturalmente omogenei: una parte degli studenti presenta risultati apprezzabili; un solo studente presenta una preparazione appena sufficiente in alcune discipline mentre è ancora impegnato a colmare le lacune presenti nelle altre.
Variazioni nel Consiglio di Classe nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno	Il Consiglio di Classe, nel secondo biennio e nell'ultimo anno ha avuto variazioni nelle seguenti discipline: <ul style="list-style-type: none"><li>- Italiano (sempre diversa nel secondo biennio e nell'ultimo anno);</li><li>- Storia (sempre diversa nel secondo biennio e nell'ultimo anno);</li><li>- Inglese (sempre diversa nel secondo biennio e nell'ultimo anno);</li><li>- Scienze Motorie (sempre diversa nel secondo biennio e nell'ultimo anno);</li></ul> Anche gli I.T.P. (Insegnanti Tecnico Pratici) sono stati sempre diversi nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

#### 4. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

La classe in generale, ha raggiunto un livello, in pochi casi sufficiente, in altri appena o scarsamente sufficiente nel:

- saper utilizzare un linguaggio formalmente corretto e tecnicamente adeguato ai contesti;
- utilizzare, con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- acquisire una conoscenza dei caratteri specifici e dei contenuti fondamentali delle singole discipline;
- comprendere e analizzare testi specifici e altre fonti di informazione, riorganizzandone i contenuti;
- riuscire a confrontare, correlare e collocare nel corretto contesto storico le conoscenze;
- saper argomentare tesi e modelli, e valutare criticamente osservazioni e conseguenze.
- cogliere collegamenti, analogie e differenze tra argomenti di ambiti disciplinari diversi;
- esprimere giudizi personali pertinenti e motivati;
- utilizzare gli strumenti dei laboratori in modo corretto;

#### 5. Metodologie didattiche

Le metodologie adottate dai vari docenti durante le lezioni in presenza sono state le seguenti:

- classiche lezioni frontali, sia per il ripasso che per l'introduzione di nuovi argomenti;
- dibattito in classe;
- brainstorming;
- problem solving;
- interventi didattici individualizzati mirati al recupero di carenze manifeste dei singoli allievi.
- attività laboratoriali soprattutto per le discipline di indirizzo.

#### 6. Tipologie di verifica

In funzione degli argomenti trattati nelle singole discipline, sono state proposte agli allievi:

- prove non strutturate (interrogazioni orali, elaborati scritti, questionari con quesiti a risposta aperta)
- prove strutturate (test vero/falso, questionari a domanda multipla chiusi)
- prove pratiche per le discipline prettamente laboratoriali

## 7. Criteri di valutazione

In conformità all'art. 11 comma 2 del D.P.R. 323/98 e successive modifiche (credito scolastico), che raccomanda di considerare, ai fini di una corretta valutazione, il profitto, l'assiduità della presenza, l'interesse, l'impegno e il comportamento degli alunni, i criteri fondamentali a cui si è rifatta la valutazione relativamente all'apprendimento delle singole discipline sono i seguenti:

- Comparare le strutture concettuali e formali delle varie prove ai fini di garantire una valutazione obiettiva.
- Accertare il grado di conoscenza, impegno ed assiduità nello studio da parte dei singoli studenti.
- Valutare in maniera sommativa sia i risultati formativi che quelli cognitivi (conoscenze, capacità e competenze) usando delle griglie opportune di valutazione in base agli obiettivi prefissi.
- Rilevare la qualità dell'impostazione metodologica valutando la padronanza delle procedure e delle tecniche impiegate per giungere al risultato.
- Rilevare la crescita della personalità degli studenti in base anche ai comportamenti adottati nei rapporti interpersonali.
- Osservazioni sistematiche, colloqui individuali e di gruppo.
- Analisi, testi argomentativi, saggi brevi, traduzioni, questionari a risposta aperta e chiusa.
- Apprendimento per scoperta "Problem Solving".

La griglia di valutazione è riassunta nella seguente tabella:

Prova non svolta o rifiutata.	Completamente insufficiente	<b>1-2</b>
Conoscenze molto lacunose dei contenuti; errori di tipo sistematico; non è stata raggiunta nessuna nuova abilità; impegno e partecipazione assenti o passivi.	Gravemente insufficiente	<b>3-4</b>
Conoscenza frammentaria dei contenuti; incertezza nell'esposizione e nell'uso degli strumenti acquisiti; partecipazione discontinua.	Insufficiente	<b>5</b>
Acquisizione di argomenti essenziali (conoscenza dei termini, delle regole e dei procedimenti fondamentali); abilità minime, ma sufficienti a risolvere semplici problemi; impegno e partecipazione abbastanza continui.	Sufficiente	<b>6</b>
Conoscenza soddisfacente dei contenuti; lo studente è in grado di utilizzare le proprie abilità in situazioni note ed è capace di fare semplici collegamenti; impegno e partecipazione continui.	Discreto	<b>7</b>
Buona acquisizione e comprensione dei contenuti; corretta esposizione; capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo; impegno e partecipazione attivi e continui.	Buono	<b>8</b>
Raggiungimento di tutti gli obiettivi; approfondimenti e rielaborazioni personali dei contenuti; impegno e partecipazione attivi e continui.	Ottimo	<b>9-10</b>

## 8. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi laboratoriali utilizzati

Gli studenti hanno potuto usufruire delle Aule LIM.  
Gli studenti hanno usufruito regolarmente dei laboratori  
Gli studenti hanno usufruito regolarmente delle strutture sportive della scuola.

## 9. Attività svolte in preparazione delle prove scritte, con particolare riferimento ai criteri di predisposizione della seconda prova

### **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

Per le due simulazioni della prima prova scritta sono state sottoposte agli studenti differenti tipologie di “tracce” preparate dai colleghi del dipartimento di Italiano e Storia.  
Le tracce proposte sono riportate nell’**ALLEGATO n. 2** del presente documento, con rispettive griglie di valutazione.

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

Sono state svolte due simulazioni della seconda prova scritta.  
È stata proposta per ogni prova, agli studenti, una traccia della disciplina **MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA** – per l’indirizzo **MECCANICO – MECCATRONICO – ENERGETICO** estrapolata dal database ministeriale, con rispettive griglie di valutazione.  
Durante le prove è stato consentito agli studenti l’utilizzo del **MANUALE DI MECCANICA**.  
La traccia proposta e la relativa griglia di valutazione sono riportate nell’**ALLEGATO n.3** del presente documento

## 10. Attività svolte in preparazione del colloquio e tipologia di documenti utilizzati nelle simulazioni per l’avvio del colloquio

Non sono state svolte delle simulazioni di colloquio.

## 11. Insegnamento trasversale di Educazione civica

### FONTI NORMATIVE

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» come novellata dalla L. 5 marzo 2024, n. 21 (cd. Legge Capitali).
- D.M. 07 settembre 2024, n. 183 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Legge 17 febbraio 2025, n. 21 “Modifica all’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l’introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica.”

### CONTENUTI

#### **A. (tematiche ai sensi dell’art. 3 L. 2019 n. 92 –come novellato dalla L. 2024 n. 21 e dalla L. 2025, n. 21-)**

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell’art. 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.
  - h bis)** Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all’utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia e finanza sostenibile.
  - h ter)** Conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- i) Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse
- j) l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e
- k) alla cittadinanza attiva e l’educazione finanziaria. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

### **B. (introduzione dell'Educazione Finanziaria – anno 2024)**

Le nuove Linee Guida (D.M. 07 settembre 2024, n. 183) “...tenendo conto delle novità normative intervenute...” sottolineano la necessità di prestare una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente e all’educazione stradale (temi già previsti dalla L. 2019 n. 92) e di promuovere l’educazione finanziaria, il cui insegnamento nella scuola (richiamato dal secondo comma dell’art. 3 della novellata L. 2019 n. 92) è stato introdotto dall’art. 25 L. 5 marzo 2024 n. 21 che ha modificato gli artt. 1 e 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92.

### **C. (introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro – anno 2025)**

Con la Legge 17 febbraio 2025, n. 21 “Modifica all’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l’introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica.” è stato introdotto espressamente il tema della sicurezza nel lavoro.

Si riporta, a tal fine, l’art. 2 della suddetta legge che integra le Linee Guida per l’educazione civica, modificando l’articolo 3, comma 1, della legge 20 agosto 2019, n. 92.

#### *Art. 2*

Introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell’ambito delle linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica

1. All’articolo 3, comma 1, della legge 20 agosto 2019, n. 92, dopo la lettera h-bis) è aggiunta la seguente:  
“h-ter) conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.”

Di seguito è riportato lo schema riassuntivo degli argomenti trattati:

DISCIPLINA	MODULO	Ore previste	Periodo
Italiano	Sfruttamento del lavoro minorile	4	1°
Storia:	La domanda di credito e gli intermediari finanziari	4	2°
Matematica:	Sicurezza nel mondo del lavoro e D.P.I.	3	2°
Inglese:	Il reddito di un Paese: il PIL	4	1°
Scienze Motorie:	Fair Play: i 10 princìpi fondamentali	3	2°
Sistemi e Automazione:	Costi di un prestito TAN e TAEG	3	1°
Impianti Energetici, Disegno e Progettazione:	La domanda di credito e gli intermediari finanziari	3	1°
Tecnologia Meccanica di Processo e di Prodotto:	Smart Working	3	2°
Meccanica Macchine ed Energia:	Le diverse fonti di reddito	3	1
Religione	Lo sfruttamento nel mondo del lavoro: le nuove schiavitù	3	2°
TOTALE ORE		33	

## 12. Metodologia CLIL (Istituto Tecnico)

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina di indirizzo in lingua inglese è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

Disciplina	Modalità dell'insegnamento
Impianti Energetici, Disegno e Progettazione:	<b>Refrigeration System:</b> Lezione frontale con l'ausilio della LIM in modo da poter mostrare l'animazione del Ciclo Inverso (Ciclo Frigorifero) e tutti i componenti costituenti la Macchina Frigorifera o la Pompa di Calore in lingua inglese.

### 13. **Formazione Scuola Lavoro e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**

È riportato nell'**ALLEGATO n. 4a** tutta l'attività PCTO svolta dagli studenti negli anni scolastici: 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026.

### 14. **Attività integrative ed extrascolastiche di orientamento**

#### **Partecipazione alle seguenti attività progettuali:**

- Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica
- Partecipazione ai Giochi Sportivi studenteschi
- Partecipazione al Corso di formazione sulla Sicurezza
- Convegno sulla giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità: incontro con l'autore
- Convegno con l'associazione "il sorriso di Aurora" per l'inclusione
- Partecipazione alle giornate "Raccontiamo Strongoli" (approfondimenti delle radici e della storia del nostro territorio)
- Partecipazione al convegno in occasione della "Giornata Internazionale Delle Donne"
- Incontro col Rotary club di Strongoli: **Caminetto tematico "intelligenza artificiale, la fisica di Messi e la scienza nel pallone"**
- Partecipazione al convegno sulla campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e per il bere responsabile
- Visita al Museo del Presente di Rende "Andy Warhol Pop Art Revolution"

#### **Incontri sulla legalità:**

- Incontro con il sostituto procuratore di Catanzaro **Marisa Manzini**
- Incontro con **Simona Dalla Chiesa** e con **Vincenzo Chindamo** per le giornate dedicate alla "Memoria delle vittime innocenti delle mafie".

#### **Attività di orientamento post-diploma:**

- Orienta-Calabria
- Università della Calabria
- Incontro con i carabinieri
- Partecipazione al progetto MIRAI: insieme creiamo il futuro
- Incontro con Assorienta per le Carriere in Divisa

15. Testi in uso

<b>MATERIA</b>	<b>AUTORE</b>	<b>TITOLO</b>
<b>Lingua e Lettere Italiane</b>	Giusti - Tonelli	<b>L'ONESTA BRIGATA</b>
<b>Storia</b>	Rizzoli Education	<b>STORIE, UOMINI E CIVILTÀ</b>
<b>Inglese</b>	Rizzo	<b>SMARTMECH PREMIUM - MECHANICAL, TECHNOLOGY &amp; ENGINEERING</b>
<b>Matematica</b>	Cariani – Fico - Mattina	<b>MATEMATICA C.V.D. ED. AZZURRA Vol. 5</b>
<b>Scienze Motorie</b>	G. D'Anna	<b>IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI</b>
<b>Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto</b>	Di Gennaro Chiappetta - Chillemi	<b>CORSO DI TECNOLOGIA MECCANICA 3</b>
<b>Meccanica Macchine ed Energia</b>	Cornetti	<b>NUOVO MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA 3</b>
<b>Sistemi e Automazione</b>	Bergamini - Nasuti	<b>NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE 3</b>
<b>Impianti Energetici, Disegno e Progettazione</b>	Golino - Liparoti	<b>IMPIANTI TERMOTECNICI – Nuova Edizione OPENSCHOOL</b>
<b>Religione</b>	M. Contadini	<b>ITINERARI 2.0 PLUS</b>
<b>Educazione Civica</b>	MATERIALI FORNITI DAI DOCENTE	

## 16. Allegati

- Allegato n. 1: Schede informative delle singole discipline, comprensive di relazioni finali e programmi svolti;
- Allegato n. 2: Tracce utilizzate per la simulazione della prima prova scritta di ITALIANO
- Allegato n. 3: Traccia utilizzata per la seconda prova scritta di MECCANICA  
MACCHINE ED ENERGIA
- Allegato n.4a: Relazioni finali sulle attività PCTO
- Fanno inoltre parte integrante del presente documento, pur essendo esclusi dalla pubblicazione ai sensi della Nota del Garante prot. 10719 del 21/03/2017:
  - Elenco nominativo degli studenti della classe;
  - N. 2 fascicoli personali riservati.

Approvazione del documento del 15 maggio del consiglio di classe per l'Esame di Stato a.s. 2025 - 2026

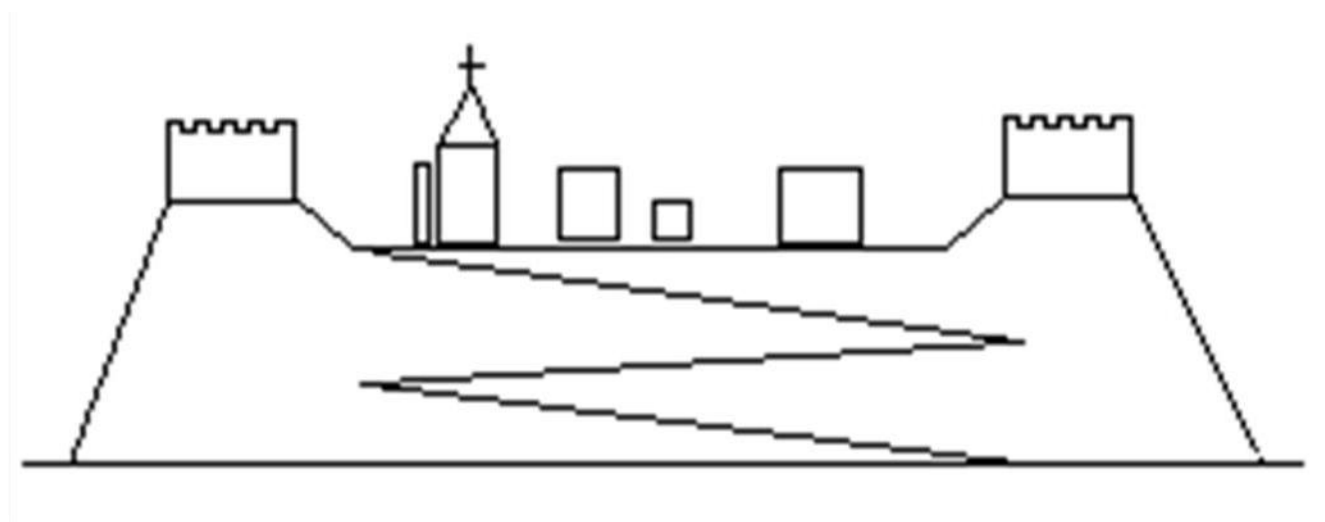
Sostegno	Vrenna Ramona Francesca Maria	
Lingua e Lettere Italiane	Carinola Sasha	
Storia	Carinola Sasha	
Inglese	Saladino Valeria	
Matematica	Pirillo Maria Carmela	
Scienze Motorie	Girasole Anna	
Religione	Bilardi Simona	
Meccanica Macchine ed Energia	Chiarotti Giuseppe	
Meccanica Macchine ed Energia	Lanoce Alfonsina	
Impianti Energetici, Disegno e Progettazione	Gallo Nicola	
Impianti Energetici, Disegno e Progettazione	Fico Francesco Salvatore	
Sistemi e Automazione	Zito Eugenio	
Sistemi e Automazione	Lanoce Alfonsina	
Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto	Fabiano Lucia	
Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto	Lanoce Alfonsina	

In Coordinatore di Classe  
Prof. Giuseppe Chiarotti

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Marina Agostino

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
“BIAGIO MIRAGLIA”  
STRONGOLI**

**ALLEGATO n.1  
SCHEDE DISCIPLINARI**



classe 5

sez. A - ITEN

indirizzo:

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

*Anno scolastico 2025 - 2026*

**DISCIPLINA:** ITALIANO

**DOCENTE:** Professoressa Sasha Carinola

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- L'onesta brigata di Simone Giusti, Natascia Tonelli - Loescher Editore

**OBIETTIVI:**

- Analisi testuale
- Contestualizzazione storica
- Confronto critico
- Evoluzione del linguaggio poetico
- Riflessione tematica

**METODOLOGIA:**

- Lezione Frontale
- Lezione Dialogata
- Analisi Guidata del Testo

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali

**MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:**

<p><b>1. GIOVANNI VERGA.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vita e opere.</li><li>- Vita dei campi. Rosso Malpelo.</li><li>- I Malavoglia.</li><li>- Novelle Rusticane.</li><li>- Mastro don Gesualdo.</li></ul>
<p><b>2. ROMANZI REALISTI E DECADENTI.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Fedor Dostoevskij, L'omicidio di Alena Ivànovna.</li><li>- Gustave Flaubert, L'apparizione di Madame Arnoux.</li><li>- Émile Zola, Gervaise all'osteria.</li><li>- Oscar Wilde, in posa per il ritratto.</li></ul>
<p><b>3. CARLO COLLODI.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le avventure di Pinocchio.</li></ul>
<p><b>4. GIOSUE CARDUCCI.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vita e opere.</li><li>- Alla stazione in una mattina d'autunno.</li><li>- Pianto antico.</li></ul>
<p><b>5. POESIE DELL'ETÀ MODERNA.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- C. Baudelare, L'Albatro.</li><li>- C. Baudelare, Perdita d'aureola.</li><li>- A. Rimbaud, Vocali.</li><li>- E. Dickinson, Io non sono nessuno. Tu chi sei?</li><li>- E. Praga, Vendetta postuma.</li></ul>
<p><b>6. GABRIELE D'ANNUNZIO.</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere.</li> <li>- Andrea Sperelli e il culto della bellezza.</li> <li>- La sera fiesolana.</li> <li>- La pioggia del pineto.</li> <li>- Ho gli occhi bendati.</li> </ul>
<p><b>7. GIOVANNI PASCOLI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere.</li> <li>- Myricae. Lavandare. X agosto. L'assiuolo. Temporale. Il Lampo. Il tuono. Canti di Castelvecchio. Il gelsomino notturno. Italy.</li> </ul>
<p><b>8. LUIGI PIRANDELLO.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere.</li> <li>- Il fu Mattia Pascal.</li> <li>- Uno, nessuno e centomila.</li> <li>- Novelle per un anno.</li> <li>- Così è (se vi pare).</li> <li>- Sei personaggi in cerca d'autore.</li> </ul>
<p><b>9. ITALO SVEVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere.</li> <li>- Senilità.</li> <li>- La coscienza di Zeno.</li> </ul>
<p><b>10. GIUSEPPE UNGARETTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere.</li> <li>- L'Allegria.</li> </ul>
<p><b>11. UMBERTO SABA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere.</li> <li>- Il canzoniere.</li> </ul>

**EDUCAZIONE CIVICA:**

- La domanda di credito e gli intermediari finanziari.

La docente

Sasha Carinola

**DISCIPLINA:** STORIA

**DOCENTE:** Sasha Carinola

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:** Uomini, storie e civiltà - Rizzoli Education

**OBIETTIVI:**

- Conoscenza degli eventi
- Analisi critica
- Uso delle fonti
- Lessico specifico
- Connessione con l'attualità

**METODOLOGIA:**

- Lezione Frontale
- Lezione Dialogata
- Analisi Documentale
- Utilizzo di supporti digitali

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Orali

**MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:**

CONCETTI CHIAVE DELL'OTTOCENTO.
IL PRIMO NOVECENTO.
L'ITALIA DI GIOLITTI.
LA PRIMA GUERRA MONDIALE.
IL COMUNISMO IN UNIONE SOVIETICA.
IL FASCISMO IN ITALIA.
IL NAZISMO IN GERMANIA.
LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE.
LA SECONDA GUERRA MONDIALE.
LA GUERRA FREDDA.
LA DECOLONIZZAZIONE.
L'ITALIA DALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA AL BOOM ECONOMICO. GLI ANNI SESSANTA E SETTANTA: L'EPOCA DELLA "DISTENSIONE".

**EDUCAZIONE CIVICA:**

- Lo sfruttamento del lavoro minorile.

La docente

Sasha Carinola

**DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO**

**DOCENTI:** Prof.ssa Lucia Fabiano – Prof.ssa Alfonsina La Noce

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- Corso di Tecnologia Meccanica 3 - Hoepli

**OBIETTIVI:**

- **Alcuni alunni, nell'ambito del proprio livello operativo, sono in grado di:**
  - Valutare le proprietà meccaniche e tecnologiche dei materiali in funzione delle loro caratteristiche chimiche.
  - Analizzare i processi produttivi dei materiali di uso industriale.
  - Utilizzare la designazione dei materiali in base alla normativa di riferimento.
  - Determinare le caratteristiche delle lavorazioni per deformazione plastica.
  - Individuare le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto
  - Valutare le risorse necessarie alle varie fasi.
  - Determinare i costi del ciclo di vita.
  - Identificare i carichi ambientali relativi al ciclo di vita di un prodotto
  - Definire la velocità di taglio e di avanzamento nei casi di taglio con moto rettilineo e tornitura.
  - Descrivere le caratteristiche geometriche degli utensili e indicare gli angoli principali.
  - Indicare i materiali per utensili e le relative caratteristiche.
  - Definire il funzionamento, la costituzione e l'uso delle macchine per asportazione di truciolo
  - Determinare le caratteristiche delle lavorazioni per asportazione
  - Identificare i parametri tecnologici in funzione della lavorazione.
  - Ottimizzare l'impiego delle macchine, degli utensili e delle attrezzature per il supporto e il miglioramento della produzione anche attraverso esperienze di laboratorio.
  - Scrivere ed interpretare stringe di programmazione linguaggio ISO relative al tornio CNC.
- **Altri studenti non hanno raggiunto il livello di competenze richiesto.**

**METODOLOGIA:**

Alle lezioni, dopo la parte teorica, svolta dal docente, sono stati svolti numerosi esempi di applicazione mediante simulatore per le lavorazioni alle CNC. Il docente ha consegnato materiale didattico, agli studenti sprovvisti di libro di testo, su ogni singolo argomento trattato, per cercare di semplificare il loro lavoro-studio.

- Lezione Frontale;
- Brain Storming;
- Cooperative Learning

## TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

- Prove Scritte
- Prove Orali
- Prove Pratiche.

## MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:

<b>12. MODULO 1:</b> Microstruttura della materia, Reticoli cristallini- Difettologia del reticolo- Metallurgia- Curve di raffreddamento, Diagrammi di equilibrio- Diagramma strutturale degli acciai- Relazione tra struttura e proprietà meccaniche-
<b>13. MODULO 2:</b> Lavorazioni speciali, Elettroerosione a tuffo e a filo, Taglio Water Jet Lavorazione a fascio elettronico, Lavorazione ad ultrasuoni, Lavorazione al plasma, Lavorazione laser Lavorazioni elettrochimica, Tranciatura fotochimica
<b>14. MODULO 3:</b> Prove non distruttive, Criteri generali, Liquidi penetranti, Olografia, Termografia, Rilevazione fughe e prove tenuta, Emissione acustica, Magnetoscopia, Raggi X, Gammagrafia, Ultrasuoni, Metodo visivo, Correnti indotte, Estensimetria elettrica, Controllo dei materiali compositi
<b>15. MODULO 4:</b> Ciclo di vita, Fattori economici del ciclo di vita, Analisi e valutazione del ciclo di vita, Cartellino di lavorazione, Distinta base.
<b>16. MODULO 5:</b> Tecniche di prototipazione rapida, Stereolitografia, Stampante 3D, Solid Ground Curing, Selective Laser Sintering, Fused Deposition Modeling, Laminated Object Manufacturing, Multi Jet Modeling
<b>17. MODULO 6:</b> Lavorazioni alle CNC, Confronto con le macchine utensili, Funzioni di programmazione, Tornio e fresa cnc, Applicazioni, Simulatore

## EDUCAZIONE CIVICA:

- Lo Smart Working

I docenti

Prof.ssa Lucia Fabiano

Prof. ssa Alfonsina La Noce

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE:** Prof.ssa Maria Carmela Pirillo

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

Matematica CVD; ed. azzurra vol. 5- Cariani, Fico, Mattina Pelicioli- Loescher Editore

**OBIETTIVI:**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.

**METODOLOGIA:**

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Cooperative learning
- Peer education:
- Software didattici

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali
- Indagini in itinere con verifiche informali.

**MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:**

<p><b>DISEQUAZIONI DI GRADO SUPERIORE AL PRIMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Principi di equivalenze</li><li>- Intervalli</li><li>- Interpretazione grafica di una disequazione</li><li>- Disequazioni di secondo grado</li><li>- Particolari disequazioni di grado superiore al secondo</li><li>- Disequazioni fratte</li><li>- Sistemi di disequazioni</li><li>- Disequazioni con valore assoluto e irrazionali</li></ul>
<p><b>LE FUNZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Funzioni reali di variabile reale</li><li>- Campo di esistenza di una funzione</li><li>- Grafico di una funzione</li><li>- Proprietà delle funzioni</li><li>- Funzione inversa</li><li>- Funzioni composte</li></ul>
<p><b>LIMITI DI UNA FUNZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Limite finito di una funzione in un punto</li><li>- Limite infinito di una funzione in un punto</li><li>- Limite per x che tende ad infinito</li><li>- Teoremi sui limiti</li></ul>

**CALCOLO DEI LIMITI E FUNZIONI CONTINUE**

- Operazioni sui limiti
- Continuità delle funzioni elementari
- Operazioni con le funzioni continue
- Continuità di una funzione composta
- Continuità della funzione inversa
- Calcolo dei limiti
- Risoluzione di forme indeterminate
- Asintoti di una funzione

**DERIVATA DI UNA FUNZIONE**

- Rapporto incrementale e suo significato geometrico
- Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico
- Derivabilità e continuità in un punto
- Derivate di alcune funzioni elementari
- Regole di derivazione

**EDUCAZIONE CIVICA:**

- Sicurezza nel mondo del lavoro e dispositivi di protezione\_ Dlgs 81/08

Il docente:  
Prof.ssa Maria Carmela Pirillo

**DISCIPLINA:** MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

**DOCENTI:** Prof. Giuseppe Chiarotti – Prof.ssa Alfonsina Lanoce

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- Nuovo Corso di Meccanica Macchine ed Energia 3 - HOEPLI

**OBIETTIVI:**

- **Alcuni alunni, nell'ambito del proprio livello operativo, sono in grado di:**
  - Progettare strutture e componenti meccanici, utilizzando Manuali tecnici per individuare il profilo della sezione più idoneo a resistere alle sollecitazioni applicate
  - Spiegare i principi di funzionamento e le finalità dei componenti presenti nei motori.
  - Individuare i parametri che determinano prestazioni, consumi ed emissioni, specificandone le modalità di azione.
  - Tracciare e interpretare i grafici di potenza, coppia e dei vari parametri che definiscono le prestazioni dei motori.
  - Eseguire calcoli e confronti numerici relativi alle diverse soluzioni costruttive, riguardanti prestazioni e consumi.
  - Riportare graficamente sui diagrammi caratteristici le trasformazioni singole e i cicli completi svolti dai vapori.
  - Effettuare l'analisi numerica delle trasformazioni singole e dei cicli completi svolti dai vapori allo scopo di valutare lavori, calori scambiati e rendimenti.
  - Definire l'architettura e l'allestimento degli impianti termici in funzione delle loro finalità d'uso.
  - Tracciare e utilizzare diagrammi e grafici relativi alle macchine e agli impianti.
  - Eseguire l'analisi numerica delle trasformazioni singole e dei cicli completi, allo scopo di valutare le prestazioni di macchine e impianti.
  - Definire l'architettura e l'allestimento delle macchine e degli impianti in funzione delle loro applicazioni.
  - Utilizzare i manuali tecnici per eseguire il calcolo del volano.
  - Analisi dinamica del comportamento di un veicolo in fase di frenatura.
  - Conoscere le principali tipologie di trazione ibrida presenti sul mercato.
- **Altri studenti non hanno raggiunto il livello di competenze richiesto.**

**METODOLOGIA:**

Alle lezioni, dopo la parte teorica, svolta dal docente, sono stati svolti numerosi esempi di applicazione ed esercizi di preparazione alle verifiche scritte. Il docente ha consegnato materiale didattico, agli studenti sprovvisti di libro di testo, su ogni singolo argomento trattato, per cercare di semplificare il loro lavoro-studio.

- Lezione Frontale;
- Problem solving;
- Lezione Laboratoriale.

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali
- Prove Pratiche.

## MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:

<b>1. MODULO D: MECCANISMI E TRASMISSIONI CON ORGANI FLESSIBILI (A.S. 2024/25)</b> - UNITÀ D4: Trasmissioni con cinghie, funi e catene
<b>2. MODULO B: ALBERI, PERNI E CUSCINETTI</b> - UNITÀ B1: Alberi e assi - UNITÀ B2: Perni e cuscinetti - UNITÀ B3: Velocità critiche
<b>4. MODULO C: COLLEGAMENTI FISSI E SMONTABILI</b> - UNITÀ C1: Organi di collegamento - UNITÀ C2: Chiavette e linguette - UNITÀ C3: Accoppiamenti scanalati - UNITÀ C4: Collegamenti filettati
<b>4. MODULO D: MOTORI ENDOTERMICI (M.C.I. – T.A.G.)</b> - UNITÀ D1: Classificazione - UNITÀ D2: Componenti - UNITÀ D3: Cicli di lavoro (ideali e reali) - UNITÀ D4: Grandezze e rendimenti
<b>5. MODULO E: TERMODINAMICA APPLICATA AGLI IMPIANTI TERMICI (T.A.V.)</b> - UNITÀ E1: Trasformazioni gas perfetti e primo principio della Termodinamica - UNITÀ E2: Secondo Principio della Termodinamica - UNITÀ E3: Il Vapore Acqueo - UNITÀ E4: Termocinetica e Impianti Termici

## EDUCAZIONE CIVICA:

- Le diverse fonti di reddito

I docenti  
Prof. Giuseppe Chiarotti  
Prof.ssa Alfonsina Lanoce

**DISCIPLINA: IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE**

**DOCENTI:** Prof. Ing. Nicola Gallo - Prof. Fico Salvatore

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- IMPIANTI TERMOTECNICI – Nuova Edizione OPENSCHOOL

**OBIETTIVI:**

- Utilizzare sistemi calcolo e/o di simulazione per la verifica di apparati termotecnici.
- Dimensionare impianti e apparati idraulici e termotecnici.
- Utilizzare gli strumenti della progettazione assistita nella gestione dei processi.
- Applicare le leggi e le norme tecniche per la sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro.
- Individuare i fattori di rischio e adottare misure di protezione e prevenzione.
- Applicare le norme per la valutazione di un bilancio energetico e minore impatto ambientale.

**METODOLOGIA:**

- Lezione frontale;
- Utilizzo della Lim;
- Analisi di casi pratici;
- Applicazione della disciplina ai casi concreti.

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali
- Prove Pratiche.

**MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:**

**TERMODINAMICA**

Ripasso: Sistema Termodinamico. Grandezze di Stato. Equazione di Stato. Primo Principio della termodinamica. Lavoro di Trasformazione. Trasformazioni termodinamiche. I piani di rappresentazione termodinamica. I calori specifici.

Cicli Simmetrici. Il secondo Principio della termodinamica. Il Ciclo di Carnot. Trasformazioni reversibili e irreversibili. Rendimento Termodinamico

**GENERATORI DI VAPORE**

Impianti a vapore. Descrizione e campo di utilizzo. Componenti. Ciclo rappresentativo. Rendimento, consumi e potenzialità. Metodi per il miglioramento del rendimento. Centrali termiche a vapore.

***CLIL: Refrigeration System.***

Impianti a ciclo inverso. Descrizione e campo. Ciclo inverso. COP e EER – Potenzialità.

Fluidi frigorigeni. Pompa di Calore. Dimensionamento di una cella frigorifera. Il frigorifero e suo sbrinamento. Ciclo ad assorbimento

**TRATTAMENTO DELL'ARIA**

Le trasformazioni psicrometriche. Caratteristiche dell'aria umida. Psicrometria e diagramma psicrometrico. Miscelazione di due fluidi. Contenuto di calore nell'aria umida. Le trasformazioni dell'aria umida.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

La domanda di credito e gli intermediari finanziari

I docenti:  
Prof. Nicola Gallo  
Prof. Francesco Salvatore Fico

**DISCIPLINA:** SISTEMI E AUTOMAZIONE

**DOCENTI:** Prof. Eugenio Zito – Prof.ssa Alfonsina Lanoce

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE 3 – OPENSCHOOL - HOEPLI

**OBIETTIVI:**

- Applicare i principi su cui si basano i sistemi di regolazione e di controllo. Individuare nei cataloghi i componenti reali per agire nel controllo di grandezze fisiche diverse.
- Analizzare e risolvere semplici problemi di automazione mediante programmazione del PLC.
- Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie dei robot.
- Utilizzare strumenti di programmazione per controllare un processo produttivo.
- Progettare e gestire automazioni industriali mediante circuiti pneumatici ed elettropneumatici.

**METODOLOGIA:**

- Lezione frontale;
- Utilizzo della Lim;
- Analisi di casi pratici;
- Applicazione della disciplina ai casi concreti.

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali
- Prove Pratiche.

**MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:**

**RICHIAMI DI ELETTRONICA, ELETTROTECNICA E MISURE.**

Lettura di resistenze al multimetro. Arduino. Accensione led con bradboard. Misura di una parete. Misure di luminosità. PLC Ladder. Controllo Livello Serbatoio. Plc Siemens S7. Display a 7 elementi: Realizzazione di decoder partendo da funzioni logiche e mappe di Carnot. Simulazione su Cadesimu.

SENSORI / TRASDUTTORI. Encoder lineari e rotativi. Encoder incrementale. Rilevazione del verso. Encoder assoluto. Elementi di macchina CNC gestiti da Encoder. Potenzimetro. Curva di taratura. Estensimetri. Relazione tensione, deformazione, variazione di resistenza elettrica. Montaggio di estensimetri in ponti di wheatstone. Combinazione di più estensimetri. Cella di carico. Transistor BC337. Trasformatore differenziale. Termocoppia, termoresistenza, termistore. Dinamo tachimetrica. Misuratori di portata. Turbina. Elettromagnetici. Vortex e strozzature. Macchine elettriche. Trasformatore monofase. Autotrasformatore. Trasformatore trifase. Schema stella-stella e stella –triangolo. Dinamo. L'alternatore. Calcolo numero coppie polari. Motori passo-passo a magneti permanente. Motori elettrici in corrente continua. Motori a magneti permanenti. Sistema Marcia-Arresto per motore monofase Asincrono. Motori asincroni trifase. Sistemi di regolazione e controllo. Robotica industriale. La stampante 3D. Sicurezza nelle macchine. Affidabilità. Norme tecniche e regolamento macchine.

.

### **AUTOMAZIONE PNEUMATICA**

Pneumatica: Centrali per la produzione di ARIA COMPRESSA; Trattamento dell'aria. Differenza tra pneumatica ed oleodinamica. Differenza tra cilindri semplici e a doppio effetto. I diversi tipi di valvole. Alcuni semplici schemi. Circuiti pneumatici semiautomatici fino a 3 attuatori. Segnali bloccanti ed eventuali risoluzioni. Metodo dei collegamenti. Metodo della cascata.

Circuiti pneumatici semiautomatici con e senza segnali bloccanti e fino a tre attuatori. Elettropneumatica. Contatti. Pulsanti. Interruttori. Bobine ed elettrovalvole. Finecorsa, distributori e pulsanti elettropneumatici. Circuiti elettropneumatici ad uno o più attuatori. Segnali bloccanti. Sistema marcia arresto. Valvola pneumologica AND. Circuito ad un attuatore, 5/2 monostabili, Valvola AND e comandi START e STOP. Comandi di avvio semiautomatico/automatico. Comando di STOP abbinato. Valvola pneumatica logica OR. Principi di funzionamento di un PLC. Logica AWL. Logica Ladder. PLC Ladder Siemens S7 per impianti elettropneumatici

### **OLEODINAMICA**

Tale disciplina è stata affrontata mediante lo studio particolareggiato della realizzazione di una pressa idraulica. Sono stati affrontati in particolare:  
studio del pistone. calcolo pressione e portata. calcolo della velocità nella tubazione. calcolo viscosità cinematica, calcolo viscosità dinamica, calcolo numero di reynolds, formulazione di calcolo perdita di carico, tratto aspirazione, tratto pompa-attuatori (mandata), tratto scarico. calcolo perdite di calcolo globali. calcolo della prevalenza. calcolo della potenza della pompa. cenni sulla struttura della pressa idraulica.

I docenti:  
Prof. Eugenio Zito  
Prof.ssa Alfonsina Lanocce

## **DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE:** Prof.ssa Anna Girasole

### **LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- Il Corpo e I Suoi Linguaggi (G. D'Anna)

### **OBIETTIVI:**

**Gli alunni, nell'ambito del proprio livello operativo, sono in grado di:**

- Utilizzare e correlare le variabili spaziotemporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva
- Conoscere e Applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Rispetta le regole ed i compagni.
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. È consapevole del benessere personale.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici, utilizzando attrezzi materiali e strumenti tecnologici.

**Tutti gli studenti hanno raggiunto il livello di competenze richiesto.**

### **METODOLOGIA:**

L'Atmosfera delle lezioni è sempre stata gioiosa, motivante e il più possibile divertente e coinvolgente. È stato dato ampio spazio alle regole e alle attività sportive. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti attraverso esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo. Le proposte graduali ed adatte al livello della classe. Sono state utilizzate diverse metodologie didattiche: Lezione Frontale, Flipped Classroom, Peer Tutoring e Problem Solving. Per la parte teorica è stata utilizzata una didattica innovativa, digitale (LIM) in modo da coinvolgere la classe in una didattica laboratoriale che attrae l'alunno e non lo annoia.

### **TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Orali
- Prove Pratiche.

### **ARGOMENTI DI TEORIA**

- **Il Fair Play**
- **Il Sistema Scheletrico**
- **Il Sistema Muscolare**
- **L'Orienteering:** caratteristiche e regolamento, simbologia, mappa e bussola
- **Le capacità motorie:** Capacità condizionali (forza; resistenza; velocità; mobilità articolare). Capacità Coordinative (coordinazione; equilibrio)
- **Primo Soccorso:** cosa fare in caso di emergenza sanitaria; La sicurezza in ambiente domestico (avvelenamento; folgorazione; soffocamento; ustione); Traumi: muscolari e scheletrici.
- **Le dipendenze** (tabacco, alcool, droghe, gaming). Il Doping (sostanze e metodi proibiti)
- **Salute Benessere e Prevenzione:** corretti stili di vita; sana alimentazione

## **ARGOMENTI ATTIVITA' PRATICA**

- **Test Motori:** corsa, funicella, palleggi
- **Pallavolo:** fondamentali, regole, arbitraggio e partita
- **Calcio:** (passaggi, ricezione-stop, tiro in porta, colpo di testa) regole, arbitraggio e partita.
- **Tennistavolo**
- **Esercizi** a corpo libero, di mobilità articolare, potenziamento muscolare
- **Corsa** variata, andature pre-atletiche e coordinative
- **Giochi** di squadra con la palla
- **Calciobalilla; Dama**

## **EDUCAZIONE CIVICA:**

Il Fair Play e i dieci Principi Fondamentali

La docente  
Prof.ssa Anna Girasole

**DISCIPLINA:** INGLESE

**DOCENTI:** Prof.ssa Valeria Saladino

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

SmartMECH Premium Mechanical Technology & Engineering – Rosa Anna Rizzo - Eli Publishing

**OBIETTIVI:**

- Comprendere e sintetizzare i punti essenziali di brevi testi orali e scritti in ambito quotidiano, personale e professionale.
- Interagire in semplici scambi comunicativi in modo pertinente.
- Produrre brevi testi orali e scritti per descrivere esperienze, routine ed eventi nel presente, passato e futuro.
- Utilizzare vocaboli, strutture grammaticali e terminologia specifica di settore.
- Esprimere preferenze, opinioni, intenzioni, emozioni e bisogni.
- Collocare i messaggi correttamente nel tempo e nella logica comunicativa.

**METODOLOGIA:**

La metodologia adottata integra lezioni frontali e momenti di didattica interattiva, alternando spiegazioni guidate ad attività pratiche. Gli studenti sono stati coinvolti in lavori a coppie (pair work) e in gruppo (group work), favorendo la collaborazione, il confronto, il dibattito e lo sviluppo delle competenze comunicative. L'uso delle TIC, come LIM, presentazioni multimediali (slides) e piattaforme digitali (gamification) ha supportato l'apprendimento rendendolo più dinamico e coinvolgente. I materiali didattici, tra cui textbook, sono stati utilizzati per consolidare le conoscenze e guidare le attività sia in classe sia in autonomia.

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali

**MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:**

**1. GRAMMAR TOPICS**

Future forms (will, going to, present simple, present continuous)

Future Continuous

Future Perfect

Modal verbs and modal verbs of deduction (present & past)

The passive

Zero Conditional, First Conditional, Second Conditional, Third Conditional, Mixed Conditional

Relative clauses (defining and non-defining)

Reported speech

The, a, an or no article

How to write a CV and an application letter

## **2. THE MOTOR VEHICLE**

### **What makes a car move**

- Drive train
- The four-stroke engine
- The two-stroke engine
- The diesel engine

### **Basic car systems**

- The cooling system

### **Alternative engines**

- Electric and hybrid cars
- The fuel cell vehicles

## **3. SYSTEMS AND AUTOMATION**

### **The computer system**

- The computer evolution and basics
- Internet basics

### **Multidisciplinary field**

- Mechatronics
- Robotics
- Automated factory organization
- Numerical control and CNC

### **Computer automation**

- Domotics
- Home automation and Remote control
- Sensors
- Virtual reality

## **4. HEATING AND REFRIGERATION**

### **Heating systems**

- Hot-water central system
- Warm-air central heating
- Alternative heating systems

### **Refrigeration systems**

- Mechanical refrigeration
- Air conditioning

### **Pumps**

- Dynamic, positive displacement pumps and centrifugal pumps

## **5. LITERATURE, GEOGRAPHY AND CULTURE**

George Orwell – 1984

Fitzgerald – The Great Gatsby

Key moments in the 20<sup>th</sup> century

United States of America

**DISCIPLINA:** RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE:** Prof.ssa Simona Bilardi

**LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:**

- **M. Contadini, Itinerari 2.0 Plus, Il Capitello, Torino 2016**

**OBIETTIVI:**

- Comprendere, confrontare, valutare i diversi sistemi di significato delle diverse religioni presenti nel proprio territorio.
- Confrontare la visione cristiana con altre religioni e sistemi di pensiero.
- Comprendere il ruolo delle religioni nel mondo contemporaneo (dialogo interreligioso, pace, conflitti).
- Comprendere il significato teologico, sociale, culturale e storico della Dottrina Religiosa.
- Analizzare i principali temi religiosi ed etici, in modo autonomo e consapevole.
- Riconoscere l'influenza del Cristianesimo nella cultura europea e italiana.
- Maturare una coscienza morale, in sintonia con i valori cristiani.
- Saper collegare i valori cristiani alle problematiche della vita quotidiana e professionale.
- Riflettere su temi etici attuali: pace, giustizia sociale, economia, ambiente.
- Saper collegare i valori cristiani alle problematiche della vita quotidiana e professionale.
- Confrontarsi con domande di senso (felicità, libertà, responsabilità, futuro).
- Comprendere l'importanza dei valori nelle scelte lavorative e sociali.

**Obiettivi minimi:**

- Conoscere in modo generale i principali contenuti del cristianesimo.
- Riconoscere alcuni valori fondamentali (solidarietà, rispetto, responsabilità).
- Individuare i temi principali (pace, giustizia, carità).
- Mostrare rispetto verso idee, religioni diverse.

**METODOLOGIA:**

- Lezione Frontale;
- Problem solving;
- Circle Time;
- Flipped Classroom

**TIPOLOGIA DI VERIFICHE:**

- Prove Scritte
- Prove Orali

## MACRO ARGOMENTO CON CONTENUTI:

### **MODULO A: *Le sfide del terzo millennio: Dio, l'altro e gli altri***

#### **1. UNITÀ A1: Dio controverso**

- 1) La ricerca di Dio.
- 2) La ragione e la fede.
- 3) Il pluralismo religioso.
- 4) La rivelazione cristiana.
- 5) L'ateismo e le sue figure.
- 6) La magia e le sue figure.
- 7) Il satanismo.

#### **2. UNITA' A2: Innamoramento e amore**

- 1) La parola "amore" esiste.
- 2) L'amore tra uomo e donna.
- 3) Il Sacramento dell'amore.
- 4) Un corpo per amare.
- 5) L'amore che si fa servizio: l'Ordine.

#### **3. UNITA' A3: L'etica della pace**

- 1) La pace nel Magistero della Chiesa.
- 2) Le parole della pace.
- 3) La dignità della persona.
- 4) Vincere il razzismo.
- 5) Le sfide della povertà.
- 6) L'economia solidale.
- 7) La difesa dell'ambiente.

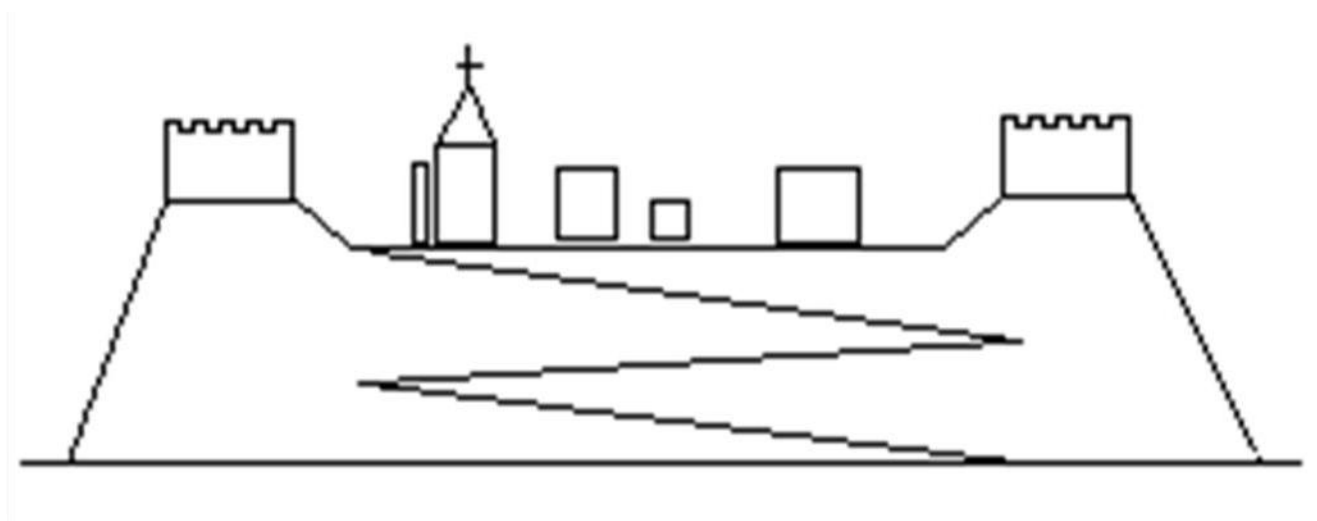
## EDUCAZIONE CIVICA:

- Lo sfruttamento nel mondo del lavoro. Le nuove schiavitù.

Prof.ssa **Bilardi Simona**

**ISTITUTO  
OMNICOMPRESIVO  
“BIAGIO MIRAGLIA”  
STRONGOLI**

**ALLEGATO n.2  
TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA**



classe 5

sez. A - ITEN

indirizzo:

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

*Anno scolastico 2025 – 2026*

---

# ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Prima simulazione I PROVA del 20/04/2026

## PROVA DI ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2024  
Prima prova scritta



*Ministero dell'istruzione e del merito*

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> spinalba: biancospino.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Primo Levi**, dalla *Prefazione* di *La ricerca delle radici. Antologia personale*, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché

5 *placet experiri* e per vedere l'effetto che fa.

Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione.

10 Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerì e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo.

15 Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (*Deut.* 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna.

20 Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi

25 scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi

30 sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

**Primo Levi** (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».



## Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

### 2. Analisi del testo

- 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?
- 2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).
- 2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).
- 2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA BI**

Testo tratto da: **Italo Calvino, *Perché leggere i classici***, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

*«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.*

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

### Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari? L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

<sup>1</sup> Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

<sup>2</sup> Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a  
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che  
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

### Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...], si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà, [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Seconda simulazione I PROVA del 06/05/2026

## PROVA DI ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022  
Prima prova scritta



*Ministero dell' Istruzione*

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire il unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

##### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa, legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

**Interpretazione**

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks, Musicofilia**, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# GRIGLIAIPROVASCRIPTA

Classe VA INDIRIZZO \_\_\_\_\_

## TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

INDICATORIGENERALI(max60punti)			
<b>Ideazione,pianificazioneeorganizzazionedeltesto;coesioneecoerenza testuale</b>			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	3	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole e spesso incoerente	6	
<b>Sufficiente</b>	Nonostante qualche passaggio non del tutto lineare, la struttura è coerente	<b>9</b>	
Buono	L'elaborato mostra adeguate consequenzialità e coerenza	12	
Ottimo	La struttura logica è serrata; l'elaborato è coerente e coeso	15	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)</b>			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni sostanziali nel lessico ed errori diffusi nella morfosintassi rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato; presenza di errori ortografici significativi	10	
Insufficiente	Lessico approssimativo e/o qualche errore nella morfosintassi rendono l'elaborato non adeguato alle Esigenze comunicative	15	
<b>Sufficiente</b>	Nonostante qualche imprecisione nel lessico e/o nella morfosintassi, l'elaborato è sostanzialmente chiaro	<b>20</b>	
Buono	L'elaborato mostra lessico proprio e sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza non inficia la chiarezza complessiva	25	
Ottimo	Il lessico è preciso e adeguato all'argomento; la sintassi fluida denota un uso consapevole del mezzo espressivo	30	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>			
Gravemente insufficiente	Argomentazioni approssimative e/o superficiali; nessuna rielaborazione personale	3	
Insufficiente	Argomentazioni superficiali, scarsi riferimenti culturali; faticosa rielaborazione personale	6	
<b>Sufficiente</b>	Argomentazioni in genere corrette, ma essenziali; limitata rielaborazione critica	<b>9</b>	
Buono	Utilizzo adeguato di conoscenze pregresse; argomentazioni convincenti e appropriate	12	
Ottimo	Utilizzo critico di conoscenze pregresse; argomentazioni significative e originali	15	

<b>INDICATORI SPECIFICI (max40punti)</b>			
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>			
Gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli	2	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo in minima parte	4	
<b>Sufficiente</b>	Nel complesso i vincoli sono rispettati	6	
Buono	I vincoli sono rispettati in modo adeguato	8	
Ottimo	I vincoli sono rispettati con esattezza	10	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>			
Gravemente insufficiente	Sostanziale incomprensione: diffusi e/o gravi fraintendimenti	2	
Insufficiente	Comprensione parziale: qualche fraintendimento non grave	4	
<b>Sufficiente</b>	Comprensione solo nelle linee generali	6	
Buono	Comprensione adeguata sia nei contenuti, sia nello stile	8	
Ottimo	Comprensione esatta sia nei contenuti, sia nello stile	10	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>			
Gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o gravemente lacunosa	2	
Insufficiente	Analisi approssimativa e/o gravemente lacunosa	4	
<b>Sufficiente</b>	Benchè in generale, i diversi ambiti sono analizzati	6	
Buono	Gli elementi sono analizzati adeguatamente	8	
Ottimo	Gli elementi sono analizzati con rigore e puntualità	10	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>			
Gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	2	
Insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	4	
<b>Sufficiente</b>	Anche se in forma parziale, interpretazione nel complesso corretta	6	
Buono	Interpretazione e contestualizzazione adeguate e corrette	8	
Ottimo	Interpretazione e contestualizzazione precise e accurate	10	

*Sul range dei voti si possono inserire anche quelli mancanti per adempiere ad una adeguata valutazione intermedia. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

	<b>punteggio</b>	<b>divisione per 5</b>	<b>totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>		<b>/5</b>		
<b>indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

# GRIGLIAIPROVASCRIPTA

Classe VA INDIRIZZO \_\_\_\_\_

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

<b>INDICATORIGENERALI(max60punti)</b>			
<b>Ideazione,pianificazioneeorganizzazione del testo;coesioneecoerenza testuale</b>			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	3	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole e spesso incoerente	6	
<b>Sufficiente</b>	Nonostante qualche passaggio non del tutto lineare, la struttura è coerente	<b>9</b>	
Buono	L'elaborato mostra adeguate consequenzialità e coerenza	12	
Ottimo	La struttura logica è serrata; l'elaborato è coerente e coeso	15	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)</b>			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni sostanziali nel lessico ed errori diffusi nella morfosintassi rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato; presenza di errori ortografici significativi	10	
Insufficiente	Lessico approssimativo e/o qualche errore nella morfosintassi rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	15	
<b>Sufficiente</b>	Nonostante qualche imprecisione nel lessico e/o nella morfosintassi, l'elaborato è sostanzialmente chiaro	20	
Buono	L'elaborato mostra lessico proprio e sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza non inficia la chiarezza complessiva	25	
Ottimo	Il lessico è preciso e adeguato all'argomento; la sintassi fluida denota un uso consapevole del mezzo espressivo	30	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>			
Gravemente insufficiente	Argomentazioni approssimative e/o superficiali; nessuna rielaborazione personale	3	
Insufficiente	Argomentazioni superficiali, scarsi riferimenti culturali; faticosa rielaborazione personale	6	
<b>Sufficiente</b>	Argomentazioni in genere corrette, ma essenziali; limitata rielaborazione critica	9	
Buono	Utilizzo adeguato di conoscenze pregresse; argomentazioni convincenti e appropriate	12	
Ottimo	Utilizzo critico di conoscenze pregresse; argomentazioni significative e originali	15	

<b>INDICATORISPECIFICI(max40punti)</b>			
<b>Individuazionecorrettaditesieargomentazionipresentineltestoproposto</b>			
Gravemente insufficiente	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
Insufficiente	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	4	
<b>Sufficiente</b>	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	<b>6</b>	
Buono	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
Ottimo	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, ed operando connettivi pertinenti</b>			
Gravemente insufficiente	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	4	
Insufficiente	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	8	
<b>Sufficiente</b>	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	<b>12</b>	
Buono	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	16	
Ottimo	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	20	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>			
Gravemente insufficiente	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
Insufficiente	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
<b>Sufficiente</b>	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	<b>6</b>	
Buono	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
Ottimo	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	

*Sul range dei voti si possono inserire anche quelli mancanti per adempiere ad una adeguata valutazione intermedia. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

	<b>punteggio</b>	<b>divisione per 5</b>	<b>totale non arrotondato</b>	<b>totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>		<b>/5</b>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

# GRIGLIAIPROVASCRIPTA

Classe VA INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

<b>INDICATORIGENERALI(max60punti)</b>			
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	3	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole e spesso incoerente	6	
<b>Sufficiente</b>	Nonostante qualche passaggio non del tutto lineare, la struttura è coerente	9	
Buono	L'elaborato mostra adeguate consequenzialità e coerenza	12	
Ottimo	La struttura logica è serrata; l'elaborato è coerente e coeso	15	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)</b>			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni sostanziali nel lessico ed errori diffusi nella morfosintassi rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato; presenza di errori ortografici significativi	10	
Insufficiente	Lessico approssimativo e/o qualche errore nella morfosintassi rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	15	
<b>Sufficiente</b>	Nonostante qualche imprecisione nel lessico e/o nella morfosintassi, l'elaborato è sostanzialmente chiaro	20	
Buono	L'elaborato mostra lessico proprio e sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza non inficia la chiarezza complessiva	25	
Ottimo	Il lessico è preciso e adeguato all'argomento; la sintassi fluida denota un uso consapevole del mezzo espressivo	30	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>			
Gravemente insufficiente	Argomentazioni approssimative e/o superficiali; nessuna rielaborazione personale	3	
Insufficiente	Argomentazioni superficiali, scarsi riferimenti culturali; faticosa rielaborazione personale	6	
<b>Sufficiente</b>	Argomentazioni in genere corrette, ma essenziali; limitata rielaborazione critica	9	
Buono	Utilizzo adeguato di conoscenze pregresse; argomentazioni convincenti e appropriate	12	
Ottimo	Utilizzo critico di conoscenze pregresse; argomentazioni significative e originali	15	

<b>INDICATORISPECIFICI(max40punti)</b>			
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>			
Gravemente insufficiente	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	

Insufficiente	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
<b>Sufficiente</b>	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
Buono	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
Ottimo	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>			
Gravemente insufficiente	Esposizione confusa e incoerente	4	
Insufficiente	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
<b>Sufficiente</b>	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
Buono	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	

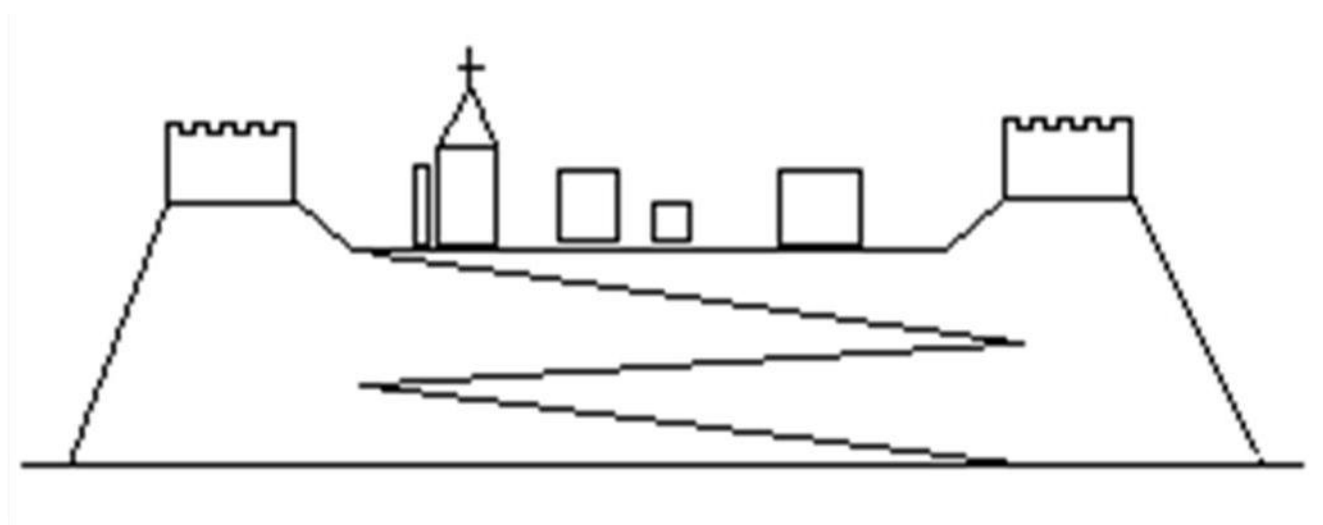
Ottimo	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
<b>Sufficiente</b>	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	

*Sul range dei voti si possono inserire anche quelli mancanti per adempiere ad una adeguata valutazione intermedia. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

	<b>punteggio</b>	<b>divisione per 5</b>	<b>Totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>indicatori generali</b>		<i>/5</i>		
<b>indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
“BIAGIO MIRAGLIA”  
STRONGOLI**

**ALLEGATO n.3  
TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA /  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**



classe 5

sez. A - ITEN

indirizzo:

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

*Anno scolastico 2025 – 2026*

# **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Prima simulazione II PROVA del 21/04/2026**

**MECCANICA MECCHINE ED ENERGIA**

Pag. 1/2



Sessione ordinaria 2024  
Seconda prova scritta



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A033 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITEN - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE ENERGIA

**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT27)**

**Disciplina:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

**Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte**

## **PRIMA PARTE**

Durante la prova al banco di un motore a ciclo diesel a quattro tempi e a sei cilindri sono stati rilevati i seguenti dati:

- Durata della prova 25 minuti
- Momento torcente (coppia) 140,7 Nm
- Velocità di rotazione 6.000 giri/minuto
- Pressione media indicata 760.000 Pa
- Consumo di carburante (gasolio) nel corso della prova 10,50 Kg
- Rapporto di combustione  $c = 1,3$

Sono noti i seguenti dati costruttivi del motore:

- Diametro dei cilindri (alesaggio) 0,0825 m
- Corsa degli stantuffi 0,0825 m
- Volume della camera di combustione 0,0000278 m<sup>3</sup>

Il candidato, assunti opportunamente i dati mancanti, determini:

1. La cilindrata del motore utile e lorda
  2. Il rapporto di compressione
  3. La potenza effettiva
  4. La pressione media effettiva
  5. Il consumo specifico
  6. Il rendimento termico ideale, meccanico e globale.
-



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A033 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITEN - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE ENERGIA  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT27)**

**Disciplina:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

**SECONDA PARTE**

1. In riferimento al motore di cui alla prima parte, il candidato disegni, sul piano pressione-volume e temperatura-entropia, il ciclo teorico e indicato, evidenziando il Lavoro indicato con apposita campitura trasversale.
2. Al motore progettato nella prima parte è collegato un albero di trasmissione del diametro di 30 mm, realizzato in acciaio C40 bonificato. Il candidato effettui la verifica di resistenza a torsione.
3. Il candidato evidenzi le principali differenze tra un motore a ciclo Otto e un motore a ciclo Diesel, rappresentando graficamente e descrivendo i relativi cicli sui piani pressione-volume e temperatura-entropia. Esegua, inoltre, un confronto tra le due tipologie di motori, focalizzando la trattazione su aspetti applicativi degli stessi.
4. Il candidato rappresenti e descriva il diagramma circolare di distribuzione del motore diesel progettato nella prima parte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

# **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Seconda simulazione II PROVA del 07/05/2026**

## **MECCANICA MECCHINE ED ENERGIA**

Pag. 1/4



Sessione straordinaria 2018  
Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **ITEN – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITEN - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE ENERGIA

**Tema di:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

In una azienda Provinciale per il Recupero di rifiuti, vengono trattati circa 120 kg/h di “cippato” (scarti di legname) ai quali può essere attribuito un valore del potere calorifico inferiore almeno pari a 4200 kCal/h.

Si vuole utilizzare il “cippato” raccolto, come combustibile per un impianto a vapore destinato alla produzione di energia elettrica.

I dati tecnici delle apparecchiature che costituiscono l'impianto termoelettrico sono di seguito elencati:

1. Condizioni del vapore prodotto in uscita dalla caldaia: .....p = 10 bar T = 400 °C
2. Condizioni al condensatore: .....p = 0,25 bar T = 65 °C

#### ***PRIMA PARTE***

Scegliendo a piacere gli eventuali ulteriori dati mancanti laddove fosse necessario, e con l'utilizzo delle tavole di seguito allegate, il candidato proceda a calcolare:

1. Il valore dell'energia primaria disponibile espresso sia in MWh/giorno.
2. La potenzialità termica del generatore di calore e la corrispondente produzione oraria di vapore surriscaldato.
3. La potenza utile erogata dalla turbina ipotizzando per la medesima un rendimento pari a 0,8.
4. Laddove la turbina fosse realizzata con una ruota Curtis (ruota ad azione a salti di velocità), il candidato proceda alla redazione dei triangoli di velocità almeno del primo stadio.

#### ***SECONDA PARTE***

*Il candidato, scegliendo a piacere gli eventuali ulteriori dati mancanti laddove fosse necessario, risponda inoltre a due dei quattro quesiti di seguito indicati:*

1. Tenuto conto di un fattore di conversione dei MWh elettrici in TEP fissato pari a 0,187 TEP/MWh e tenuto altresì conto di un coefficiente di conversione pari a 0,27 ton CO<sub>2</sub>/MWh, il candidato dovrà determinare la **quantità di CO<sub>2</sub> risparmiata** in un giorno.
2. Utilizzando il piano **T-S (Temp. - Entropia)** e sulla base dei valori indicati e ricavati nella prima parte, il candidato disegni il ciclo termodinamico dell'impianto a vapore in argomento.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ITEN – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITEN - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE ENERGIA

**Tema di:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

3. Nell'ipotesi di collegare direttamente la turbina a vapore con un alternatore sincrono trifase ad una coppia polare, e tenendo conto solo ed esclusivamente alla semplice **sollecitazione di torsione**, il candidato proceda ad un dimensionamento di massima dell'albero di trasmissione turbina-alternatore.
4. Nell'ipotesi che il condensatore di un impianto a vapore con un bisogno di raffreddamento pari a 333.500 kJ/h sia raffreddato con **acqua di torre**, calcolare la portata dell'acqua di raffreddamento e determinare il diametro della corrispondente tubazione.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MINISTRI

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

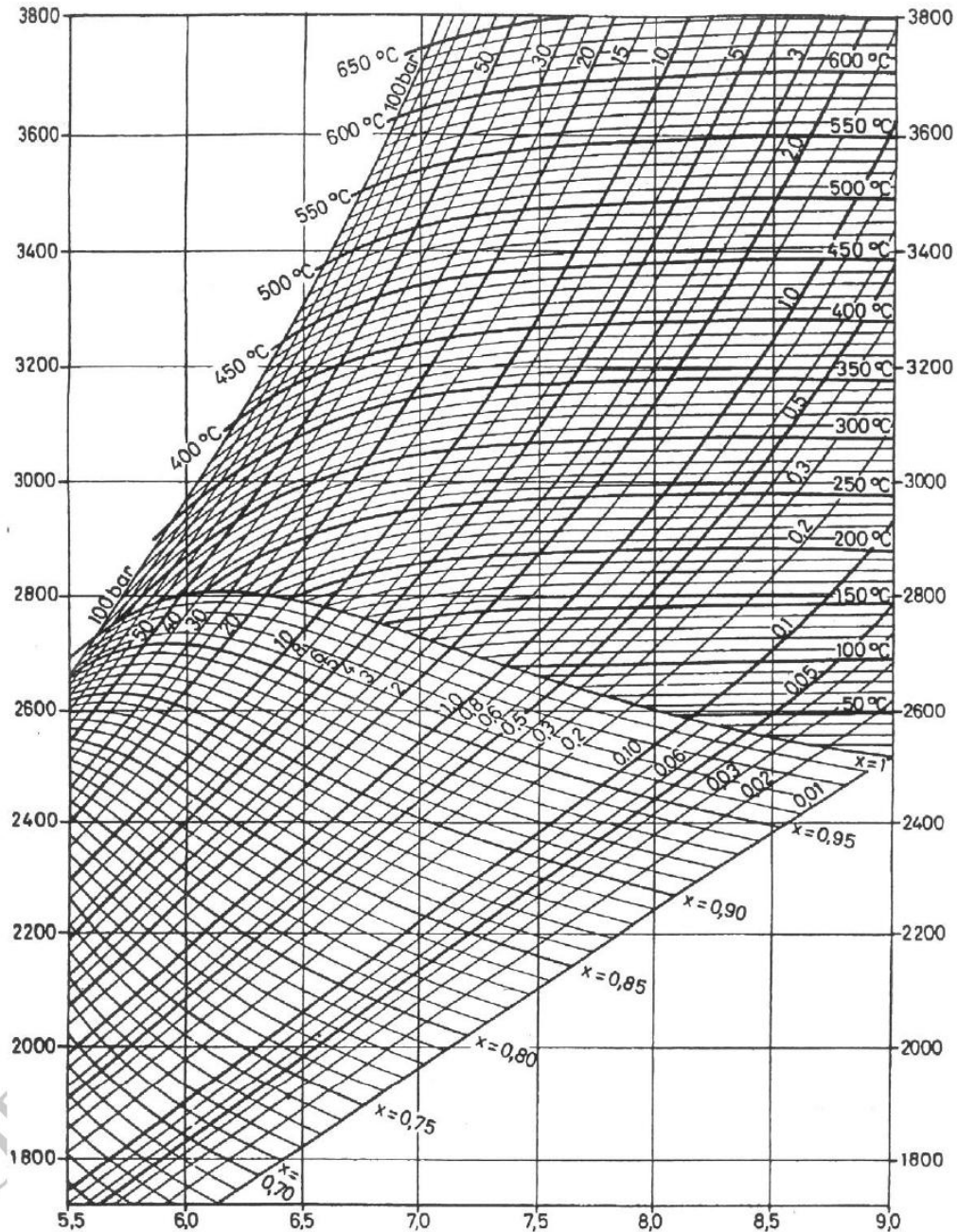
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**ENTALPIA**  
[kJ/kg]



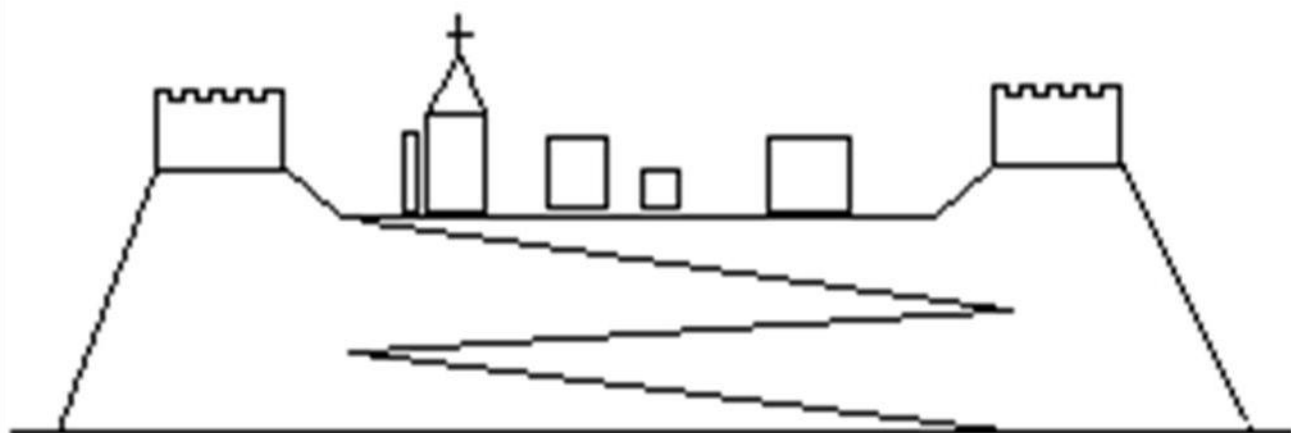
**ENTROPIA**  
[kJ/kgK]

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (ITEN)**

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Punteggio assegnato all'indicatore</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Completa e approfondita	4	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	3	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	6	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
	Soluzione completa, coerente e corretta	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.  Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	4	
	Soluzione non completa e con errori	2-3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
Punteggio totale			

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
"BIAGIO MIRAGLIA"  
STRONGOLI**

**ALLEGATO n.4  
RELAZIONI FINALI FSL (EX PCTO)**



classe 5

sez. A - ITEN

indirizzo:

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

*Anno scolastico 2025 – 2026*

## **ALLEGATO 4a**

### **RELAZIONE FINALE ATTIVITA' PCTO**

A.S. 2025/2026

A cura del prof. Michele PUGLIESE  
REFERENTE

#### **PREMESSA**

La classe 5° A ITEN, composta da 6 studenti tutti frequentanti, hanno assolto pienamente all'obbligo previsto per la FSL, tenuto conto della possibilità d'iscrivere le classi a percorsi formativi e-learning messi a disposizione dalla piattaforma "EDUCAZIONE DIGITALE" in convenzione con il MIM, nonché grazie alla convenzione che la scuola ha posto in essere con la società " BIOMASSE IOTALIA", gli allievi delle classi 5°A ITEN , hanno avuto l'occasione di seguire percorsi formativi attinenti le tematiche connessi con il loro percorso di studi, scelti liberamente tra un ventaglio ampio ed eterogeneo, che spazia in area scientifico- ambientale - tecnologica e di Business, senza trascurare l'aspetto della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (percorso svolto a scuola).

La sintesi di quanto effettuato nella tabella sotto riportata:

COGNOME E NOME	ESAMI DI MATURITA' PER POTER SOSTENERE GLI													
	SICUREZZA SUL LAVORO	INDUSTRIA CHIMICA	ENERGIA DEL CAMBIAMENTO	FAI	MENTOR ME	SPORT E BENESSERE	BPER	SPORTELLO ENERGIA DA 35 H	BIOMASSE ITALIA	BIOMASSE ITALIA	PCTO ESTERO Solar-wind	AZA	TOTALE	LIMITE MINIMO 150 ORE
BARBUTO	12			14	10	15		35	8	20	60		174	
CODISPOTI	12			11			20	35	8	20	60	40	206	
COSENTINO														
GAGLIARDI	12	21	12		10	15		35	8	16	55		175	
LE ROSE	12			14			20		8	20	60	40	174	
MAMMOLENTI	12	21			10	15		35	8		55		156	

2023/2024	2024/2025	2025/2026
-----------	-----------	-----------

IL REFERENTE

PROF. MICHELE PUGLIESE

## **1 - INFORMAZIONE / FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO**

### **MODULO - A - FORMAZIONE GENERALE 4 ORE**

- Concetti di rischio;
- Danno;
- Prevenzione;
- Protezione;
- Organizzazione della prevenzione;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

### **MODULO - B - (FORMAZIONE SPECIFICA) 8 ore**

- Rischi infortuni, Rischi Elettrici generali, Macchine ed attrezzature, Rischio chimico, Etichettatura, Rischi fisici, Microclima e illuminamento, Videoterminali, DPI, Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso,

**Ore certificate 12h DI FSL**

## **2- PERCORSI FORMATIVI**

Proponente: Federchimica

“Costruirsi un futuro nell’industria chimica” è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali (PCTO) che Federchimica, la federazione nazionale dell’industria chimica, dedica alle scuole secondarie di secondo grado italiane, al fine di integrare e ampliare i programmi scolastici con esperienze altamente professionalizzanti nell’ambito della chimica.

Questo progetto ha, infatti, come obiettivo principale favorire l’inserimento di giovani nel panorama lavorativo, grazie a una formazione aggiornata sulla base delle esigenze aziendali, colmando così il gap tra competenze degli studenti e profili professionali ricercati dalle imprese.

L’iniziativa si articola attraverso due moduli formativi:

**21 ore di FSL**

---

### **3- ENERGIA DEL CAMBIAMENTO**

L'energia è la parola chiave che accompagnerà ragazze e ragazzi in questo **percorso di formazione specialistica, attori coinvolti nella transizione energetica**, dalle pubbliche amministrazioni, industrie e fino ai consumatori finali, cioè i cittadini.

Studenti e studentesse potranno così entrare nel vivo nelle progettualità che hanno come obiettivo la realizzazione pratica della transizione energetica, approfondendo i ruoli professionali e le competenze necessarie a inserirsi in questo settore lavorativo, fondamentale per il futuro del nostro Pianeta.

**12 ORE di FSL certificate**

### **4. FAI**

Studenti e studentesse sono stati protagonisti per più giornate come guide turistiche “buoni conoscitori della storia, dei monumenti e di quanto altro offrono le meraviglie dell'antichità custodite nell'antica PETELIA gloriosa provincia ROMANA oggi STRONGOLI”.

**14 – 22 ore certificate**

### **5. MENTOR ME**

Proponente Mitsubishi Electric

Gli studenti, proprio come accadrebbe in un contesto “fisico” aziendale, si troveranno alla loro scrivania, in questo caso virtuale, di fronte a **incombenze da svolgere, strategie da individuare, contenuti da studiare e rielaborare, idee da progettare** e portare a termine.

Lo scopo primario dello smartworking Mitsubishi Electric, sarà portare gli studenti a riflettere sull'attività dell'azienda attraverso un modulo formativo introduttivo, per arrivare a individuare **il settore di formazione tecnica più vicino al proprio orientamento personale e al bagaglio scolastico acquisito, per mettersi alla prova in maniera operativa.**

I ragazzi e le ragazze potranno **scegliere tra due percorsi professionalizzanti:**

**Ore certificate: 10.**

### **6. SPORT E BENESSERE**

“Campioni ogni giorno” **promuovendo** rispetto, empatia e pari opportunità, **vuole contribuire** a rimuovere gli ostacoli e i pregiudizi che limitano l'accesso allo sport delle persone con disabilità, **incoraggiando uno** stile di vita sano, **orientato all'inclusione e alla socialità, fuori e dentro la scuola.**

**Ore certificate: 15**

## **7. BPER**

**Strumenti per una crescita consapevole** è il nuovo **percorso digitale**, pensato per accompagnare studentesse e studenti alla scoperta delle **competenze fondamentali per affrontare con consapevolezza il mondo del lavoro**.

In un contesto in cui le professioni cambiano rapidamente e l'evoluzione tecnologica accelera, questo percorso offre un'opportunità concreta.

**Ore certificate: 20**

## **8. Sportello Energia**

**Proponente:** Leroy Merlin

Sportello Energia è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali e a sostegno dell'orientamento che Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino, dedica alle scuole secondarie di II grado del territorio italiano.

Sportello Energia insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile. Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning, con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.

**Ore certificate 35h**

## **9. BIOMASSE ITALIA**

I rifiuti visti come un tesoro da scoprire e valorizzare – tutto si trasforma – solo un continuo cambiamento – il naturale percorso della vita vista come un continuo cambiamento.

**Ore certificate 20 +8 h**

## **10. PCTO ESTERO Solar-wind**

Cittadini d'Europa – una sola lingua e tante idee ed esperienze da condividere

**Ore certificate 55 - 60 h**

---

## **11. A2A PCTO, Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare**

“A2A PCTO” si iscrive all’interno delle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte da A2A, life company che oltre a gestire a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l’illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato, investe nella creazione di una **cultura della sostenibilità**.

La **divulgazione sui temi dell’innovazione** è, infatti, centrale nelle attività progettuali che mirano a contribuire ad un **futuro più sostenibile, accessibile e inclusivo**, avvicinando le nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all’**energia rinnovabile** e all’**economia circolare**, settori in rapida espansione nel panorama lavorativo e fondamentali per la tutela ambientale.

**Ore certificate 40h**

### **Conclusioni**

Durante le attività sono stati dedicati dei momenti per la valutazione.

I progetti, le schede di valutazione e tutto il materiale relativo, è stato acquisito agli atti della scuola, lo stesso è messo a disposizione per eventuali consultazione, il sottoscritto ha creato un modulo google (ausilio materiali proposti) e somministrato a tutti i ragazzi coinvolti (su base volontaria i risultati sono allegati alla presente, per ogni ragazzo è stata predisposta una cartella con tutte le certificazioni conseguite, per ogni progetto è stata predisposta la convenzione e i patti formativi a firma dei ragazzi.

E' doveroso da parte mia (referente), ringraziare tutti i colleghi che hanno collaborato fattivamente e generosamente per la buona riuscita delle attività e dell’organizzazione delle attività stesse.

In particolare il personale della segreteria nella persona del sig. ANGELO NICOLA IEMMA, la dirigente e i componenti del C.S.

Credo fermamente che tutti i percorsi abbiano arricchito l’offerta formativa della nostra scuola.

Un caro ringraziamento va ai nostri ragazzi, che hanno, chi più e chi meno, messo in atto le loro energie e il loro entusiasmo nello svolgimento delle attività.

RITENGO SIA ASSOLUTAMENTE COMPLICATO STIMARE LE ORE IMPIEGATE IN QUESTO PROGETTO, DI CERTO, POTREI PARLARE A LUNGO DI TUTTO L'ENTUSIASMO CHE E' STATO MESSO A DISPOSIZIONE DA PARTE MIA PER SEGUIRE I RAGAZZI.

Allegati:

- Il dettaglio delle ore relative ad ogni singolo allievo
- risultati monitoraggio

LE CARTELLE E I MATERIALI DI CUI SOPRA SONO STATI GIÀ CONSEGNA TI IN  
SEGRETERIA

STRONGOLI 14/05/2025

II REFERENTE  
PROF. MICHELE PUGLIESE